

LAVORATORI PRECARI degli APPALTI PUBBLICI?

assunti tutti assunti subito assuntidavvero

In questi anni i processi di tagli ai servizi e ai bilanci delle pubbliche amministrazioni hanno significato l'enorme crescita dei contratti precari a vario titolo ma anche l'esternalizzazione di moltissimi servizi che venivano prima gestiti direttamente dalle pubbliche amministrazioni e che sono stati progressivamente ceduti in gestione e in appalto a società cooperative e/o multiservizi, molte volte create ad hoc, con trasferimenti ingenti di risorse dal pubblico al privato.

Il tanto sbandierato quanto illusorio binomio risparmio dei costi - efficienza del servizio delle privatizzazioni ha significato, dati alla mano, un reale aumento dei costi di gestione dei servizi per le casse dello Stato e degli Enti ad esclusivo vantaggio delle società che fatturano alti utili (10% minimo) e risparmiano sulla qualità del servizio per l'utenza e sul costo del lavoro.

ALCUNI ESEMPI LAMPANTI

I 15.000 ex-lsu che svolgono da anni mansioni di **collaboratori scolastici** "a nero" in migliaia di scuole svenduti a società notoriamente collegate a CGIL, CISL e UIL nonché a piccole e medie imprese ed alla Confindustria che hanno acquisito appalti miliardari, con una occupazione ancora più precaria;

L'appalto per la gestione dei servizi informatici nel Ministero di Grazia e Giustizia, con da un lato personale altamente qualificato e malamente pagato che gestisce quasi interamente il sistema informatico dei tribunali italiani;

Gli appalti per le mense, il portierato, le pulizie e l'ausiliario in tutti gli Ospedali italiani, nelle Caserme e in tutti gli uffici Ministeriali; servizi affidati a ditte e cooperative e consorzi; appalti che - molte volte - hanno visto la Magistratura intervenire circa la legittimità degli affidamenti;

Le Società Multiservizi e/o Società Miste create per la gestione dei servizi manutentivi, ambientali, di giardinaggio e di pulizia da parte di tantissimi enti locali. Società che hanno il solo scopo di assegnare incarichi politici in Consigli d'Amministrazione e tenere i lavoratori sotto continuo ricatto occupazionale;

L'affidamento all'esterno degli asili nido e dei servizi collegati al sociale a società cooperative con l'incremento del precariato dei soci lavoratori.

Il risultato è sempre lo stesso!

- carichi di lavoro aumentati, lavoratori malpagati e sotto continuo ricatto, legato al rinnovo o meno degli appalti ad ogni scadenza e ai tagli dei fondi destinati ai servizi;
- maggiori costi (*in media il 10% in più*) per le pubbliche Amministrazioni appaltatrici rispetto all'assunzione degli addetti e alla gestione diretta del servizio;
- Società private, Multiservizi, Società Miste, Cooperative e Consorzi creati appositamente per "accasare" Amministratori legati ai cambi di maggioranze politiche o ad imprenditori "amici";
- continui contenziosi sull'aggiudicazione degli appalti ed inchieste della Magistratura su presunti intrecci affaristici, speculativi e clientelari;

È ora di dire basta a questa preoccupante situazione:
il nuovo governo ha dichiarato di opporsi alla diffusione del precariato?

È TEMPO DI RISPOSTE CHIARE E CERTE PER TUTTI!

Scioperare e scendere in piazza per rivendicare, con forza, che il nuovo governo approvi una legge per l'assunzioni a tempo indeterminato delle centinaia di migliaia di lavoratori precari delle imprese multiservizi, cooperative sociali, ecc. alle dirette dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni e che reinternalizzi i servizi pubblici, migliorando la qualità degli stessi e la pubblica fruizione.

**SCIOPERO
NAZIONALE**

**MANIFESTAZIONE
NAZIONALE a ROMA**

Venerdì **6 OTTOBRE 2006** ore 9.30 - P.zza della Repubblica



Federazione Rappresentanze Sindacali di Base/CUB

00175 Roma - Via dell'Aeroporto, 129 - tel. 06 762821 - fax 06 7628233

www.assuntidavvero.rdbcub.it - www.rdbcub.it - info@assuntidavvero.rdbcub.it - p.congi@rdbcub.it

